

CHARME LEOPOLDINO

TESTO DI MARGHERITA DALLAI / FOTO DI GUY BOUCHET

UNA COLONICA DELL'800, RECUPERATA
DALLO STUDIO DI AGNESE MAZZEI NEL
RISPETTO DELLA TRADIZIONE E ARREDATO
IN STILE CLASSICO CONTEMPORANEO



L



La proprietà è nei dintorni di Firenze, in direzione sud, verso il Chianti, in quella campagna segnata felicemente da colline e uliveti. Fra viali, alberature e specchi d'acqua dal dolce sapore ottocentesco si trova la "Leopoldina", (così vengono chiamate le case coloniche progettate durante il governo illuminato del Granduca Pietro Leopoldo, che diede nuovo impulso alla campagna toscana, dall'inconfondibile colombaia, ristrutturata di recente. La richiesta della committenza era precisa: recuperare la vecchia casa colonica lasciandone inalterata la bella struttura architettonica ma, contemporaneamente, regalare agli interni un design classico e contemporaneo, comodo e confortevole.

La casa, abbandonata negli anni 60, presentava le caratteristiche tipiche delle Leopoldine; pianta quadrata e due piani sovrastati dalla classica colombaia o piccionaia. La stalla, il magazzino, il forno e la cucina si trovavano al piano terra. Al primo piano le camere da letto. Nel cortile, c'erano l'aia, dove un tempo veniva battuto il grano e, poco distanti, il fienile e altri annessi agricoli. "La casa colonica era buia e con piccole stanze, come si usava un tempo per proteggere dal caldo e dal freddo gli ambienti; la sfida era renderla luminosa e più aperta verso l'esterno senza incidere pesantemente sulla struttura", spiega Agnese Mazzei che con Nicoletta Martinelli ha seguito i lavori di recupero. "Abbiamo realizzato nuove aperture per inondare di luce i locali. Dalle vecchie stalle, intervallate da coppie di arcate abbiamo ricavato, in sequenza, salotti, sala da pranzo, cucina. Le infilate, lungo tutto il quadrilatero, girano intorno alla scala, centrale, che è rimasta quella originale".

La ristrutturazione ha interessato anche gli annessi agricoli: il grande fienile, che ospita la collezione di trofei di caccia di famiglia, è riservato agli ospiti che possono ammirare, attraverso i "mandorlati", (così vengono chiamati le tipiche finestre dei fienili), il panorama che si apre sugli uliveti argentati. La piscina, squadrata e regolare, è stata uno degli ultimi interventi di ristrutturazione eseguiti da Agnese che ha scelto di ubicarla in un grande prato, circondata da grandi alberature e protetta da sguardi indiscreti. Nella scelta dei materiali sono state usate pietre locali, come il cotto dell'Impruneta nella pigmentazione testa di moro, e di diversa provenienza, come la pietra Iron brown utilizzata per gli esterni, mantenendo un "fil rouge", uno stretto legame con la tradizione toscana. ■



LA PISCINA DALLA FORMA SQUADRATA È STATA DISEGNATA DALLO STUDIO MAZZEI. I LETTINI DI NARDINI SONO IN TECK (NARDINIFORNITURE.COM)

CASE NEL VERDE



IL PIANO TERRA, INONDATA
DI LUCE DALLE NUOVE
E SAPIENTI APERTURE,
HA IL PAVIMENTO IN COTTO
COLOR MANGANESE
CHE AGNESE HA FATTO
REALIZZARE ALL'IMPRUNETA
(SANNINI.IT). I TOZZETTI
SONO IN PIETRA LECCESE.
I DIVANI E IL CAMINETTO
IN BARDIGLIO SONO STATI
DISEGNATI DALL'ARCHITETTO.



GLI INTERNI SONO ARREDATI
CON STILE ECLETTICO
E CONTEMPORANEO.
MOLTI OGGETTI SONO STATI
DISEGNATI DA AGNESE E
REALIZZATI DA ARTIGIANI
TOSCANI, COME LA DORMEUSE
IN FINTA ZEBRA E LE
LAMPADE. IL BEL DIPINTO
MACCHIAIOLO SOPRA IL
DIVANO RAPPRESENTA
LA CAMPAGNA LIVORNESE.





Predomina il rosso nel salotto illustrato in questa pagina: la dormeuse e la poltrona ricoperta nel tessuto a due colori sono mobili di famiglia, come il tavolino di scagliola settecentesco ricavato da un antico paliotto d'altare. I mobili buffets di colore scuro sono di Moissonnier (moissonnier.com)

Il divano rosso con i profili è stato disegnato da Agnese Mazzei che ha fatto realizzare su misura anche i tappeti con le greche (boralevi.com). Le stanze del piano terra, ingresso, salotti e cucina si susseguono in sequenza.



Le belle lampade a sospensione sul tavolo da pranzo sono della designer Kathaline Page-Guth, che vive a Firenze, ha una passione per il colore e per gli animali africani (pageguth.com). I piatti e l'argenteria antica sono di famiglia.

La cucina, è stata disegnata dallo Studio Mazzei. Agnese ha utilizzato il marmo paonazzo di Carrara con venature marroni e nere per i piani di lavoro. Il mobile alla parete è di legno laccato grigio scuro con profili in acciaio. La cucina è ilve.



IL SALOTTO CHE ACCOGLIE
L'ANTICA COLLEZIONE
DI FAMIGLIA DEI TROFEI
DI CACCIA RACCONTA
LA GRANDE PASSIONE DEL
PROPRIETARIO PER L'AFRICA
E I SUOI ANIMALI. TUTTI GLI
ARREDI SEGUONO IL TEMA.
SUL CAMINO, UNA FOTO
DI DAVID BEARD, ARTISTA
STATUNITENSE INNAMORATO
DEGLI ELEFANTI.



IL LETTO 800 È DI FAMIGLIA (COPRILETTO ANTICO SETIFICIO FIORENTINO); QUELLI A BALDACCHINO SONO MODERNI. BAGNI DISEGNATI DA AGNESE

CASE NEL VERDE



ANTENNE



Interni d'autore

Gli arredi della "Leopoldina" sono stati in gran parte disegnati e fatti realizzare dallo Studio di Agnese Mazzei: fra questi, la cucina, con il marmo di Carrara "Paonazzo", il tavolo e la credenza della sala da pranzo, i camini in bardiglio e pietra serena. Le sedute degli interni, divani e poltrone, sono state disegnate dall'architetto fiorentino che ha selezionato tessuti di Loro Piana, Ralph Lauren e dell'Antico Setificio Fiorentino per la loro copertura.

Per le forniture dei bagni, Agnese ha scelto una ditta fiorentina, **Devon&Devon**, specializzata negli arredi classici ed eleganti (www.devon-devon.com).

Antico e moderno

Il paliotto d'altare settecentesco con lo stemma araldico decorato a scagliola è diventato un prezioso tavolino. Lavora la pietra di luna come i maestri seicenteschi **Fabiola Lunghetti** (la-scagliola-firenze.com).

Il piatto di ceramica è di **Tristano di Robilant**, artista autodidatta, scultore di ceramica e vetro. Tristano ha esordito negli Stati Uniti con la sua prima personale alla Holly Solomon di New York. Hanno esposto le sue opere, Annina Nosei a New York e Valentina Bonomo a Roma.



PISCINA CON VISTA

La piscina, disegnata da Agnese Mazzei e Nicoletta Martinelli, è rivestita con pietra Iron brown (Vicano, Pontassieve, Firenze www.vicano.it). Si stende morbidamente, come un tappeto, sul grande prato. Circondata dal giardino e dalla dolcezza dei colli fiorentini ha, all'orizzonte, una spettacolare vista sul Chianti. Il giardino, progettato da un caro amico inglese, abbraccia il vecchio bosco di pini e il paesaggio. Le foto della piscina sono di Nicoletta Martinelli, architetto con la passione della fotografia.

Outdoor e indoor

Agnese Mazzei, titolare dell'omonimo studio di architettura, ha seguito con Nicoletta Martinelli, i lavori di ristrutturazione della "Leopoldina". Fiorentina, studi classici e laurea in architettura, una figlia Lucrezia di dieci anni, Agnese è cresciuta fra il Chianti, nella bellissima proprietà di Fonterutoli, e Firenze. Ha una passione per il restauro di antichi palazzi e per il taglio degli spazi. Ha progettato e realizzato molte cantine famose: fra queste, la "Wine Cellar" di Villa Taverna, residenza dell'Ambasciatore americano

in Italia. Adora la natura, la campagna toscana, il vino (la sua famiglia è fra i grandi produttori vinicoli italiani), i cavalli. "Fra i miei ricordi più belli ci sono le passeggiate a cavallo che facevo con mio padre che portava me e i miei fratelli alla scoperta della campagna fra Siena e Grosseto", racconta. "Indimenticabili". Agnese, che si occupa anche di decorazioni d'interni, sta lavorando ad una sua linea di mobili. Studio di Architetto Agnese Mazzei, Piazza Santo Spirito 9, Firenze. agnesemazzei.it